



COMUNE DI CERDA

PROVINCIA DI PALERMO

Immediata esecutività art. 12, comma 2 L.R. 44/91
Il Segretario Comunale

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 10 del Registro

Oggetto: VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2025 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)

Anno 2025

L'anno duemilaventicinque addì Quattro alle ore 13.45 del mese di Febbraio nel Comune di Cerda e nella casa comunale, in seguito a regolare convocazione del Sindaco ai sensi dell'art. 13 della L. R. 26 agosto 1992 n. 7, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Sigg:

N.	Cognome Nome	Carica	Presente	Assente
1	GERACI Salvatore	Sindaco	P	Video Conferenze
2	MENDOLA Andrea Pio	Assessore	P	u
3	DIONISI Maria Elena	Assessore	P	u
4	AMODEO Giuseppe	Vice Sindaco	P	u
5	Di PASQUALE Giuseppe	Assessore		A

TOTALE PRESENTI N. 4

TOTALE ASSENTI N. 1

Assume la Presidenza il Sindaco Geraci Salvatore che, assistito dal Segretario Generale Dott. Valerio Saetta, dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, recepito dalla l.r. 30/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Addì 22/1/25

Il Responsabile del Servizio

[Signature]

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Addì 22/1/25

Il Responsabile del Servizio Finanziario

[Signature]

2^ Settore Economico Finanziario

Proposta Per la Giunta Municipale

OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2025 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)

PREMESSO :

-che con delibere di C. C. n. 40 del 21 Ottobre 2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026;
-che con delibera di C. C. n. 23 del 15.07.2024 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2023;

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, il quale prevede che:

"862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

"859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

"861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 860 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+";

Preso dunque atto che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;

- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 22.01.2024 di cui **all'allegato a)** alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, gli indicatori presentano i seguenti valori:

STOCK DEBITO RESIDUO al 31-12.2023 – DATI AREA RGS	562.748.13
STOCK DEBITO RESIDUO al 31-12.2024 – DATI AREA RGS	1.241.585.19
Rapporto Stock debito commerciale 2024 – Stock commerciale 2023	45.32 %
INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	68 Giorni
INDICATORE DI RITARDO ANNUALE DEI PAGAMENTI	38 Giorni

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla piattaforma area RGS (ex PCC9, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2025 la somma di €. 20.722,68 pari al 3,00 % degli stanziamenti per spesa acquisti di beni e servizi – Macro-aggregato 103 di cui all'allegato b) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, a titolo di Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, come riportato nella seguente tabella:

Macro-aggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi – Previsioni 2025 – Bilancio 2024/2026 (allegato sub a)	€. 2.249.128,01	+
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con Specifico Vincolo di destinazione – Macro-Aggregato 1.03 (bilancio Prev.ne 2024-26 – gestione 2025 (allegato Sub a-1)	€. 1.558.372,01	-
TOTALE	€. 690.756,00	=
ACCANTONAMENTO a F.G.D.C del 5,00 % - anno 2025	€ 34.537,80	

Dato atto della mancata riduzione del 10% dei debiti commerciali 2024 rispetto l'anno precedente:

Rilevato che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione;

Acquisito agli atti il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Richiesto il parere favorevole espresso dal Revisore Unico;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1)di accantonare, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2025 la somma di €. 34.537,80 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato negli Allegati sub A) A-1) - e B (parte integrante e sostanziale) al presente provvedimento, sull'apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;

2)di dare atto:

- della mancata riduzione del 10% dei debiti commerciali 2024 rispetto l'anno precedente;
- che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione

3) di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, stante la necessità e l'urgenza di provvedere.

IL Responsabile del 2° Settore

Dott. Francesco Saverio Liuni



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal responsabile del 2° è ritenuta meritevole di approvazione;

Visto lo statuto Comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto i preventivi pareri resi dagli uffici competenti;

Visto l'art. 222 del D. Lgs 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1)di accantonare, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2025 la somma di €. 34.537,80 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato negli Allegati sub A) A-1) - e B (parte integrante e sostanziale) al presente provvedimento, sull'apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;

2)di dare atto;

- della mancata riduzione del 10% dei debiti commerciali 2024 rispetto l'anno precedente;
- che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione

3) di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, stante la necessità e l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Geraci Salvatore

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to *Murolo Antonio H. P.*

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **Il Segretario Comunale**
Dott. Valerio Saetta

E' copia conferme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 04 FEB. 2025

Visto: **IL SINDACO**

IL SEGRETARIO GENERALE

~~Il Segretario Comunale~~
~~Dott. Valerio Saetta~~

Affissa all'Albo Pretorio il _____

IL MESSO COMUNALE

Defissa all'Albo Pretorio il _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune;

CERTIFICA

che copia integrale della presente deliberazione, ai sensi dell' rt. 11 comma 1 della L.R. n. 44/91 così come modificata dall'art. 127 comma 21 L.R. 17 del 28.12.04, è stata/sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg.15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'Ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 04 FEB. 2025

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale, li 04 FEB. 2025

IL SEGRETARIO GENERALE

~~Il Segretario Comunale~~
~~Dott. Valerio Saetta~~